



BALLOTTAGGIO. I dirigenti azzurri sostengono che le loro scelte sono lontane da ogni forma di trasversalismo politico

Il Pdl: squadra che vince non si cambia Il centrodestra pensa di poter fare bingo

Per i berlusconiani la giunta Falci è considerata eterogenea e difficilmente farà breccia negli elettori

Il leader dell'Udc Rudy Maira era alla presentazione della squadra del Pdl. Non ha voluto commentare la scelta di Giovanna Candura.

Salvatore Mingoia

«Squadra che vince non si cambia». Così ieri il candidato sindaco Michele Campisi nel corso di una conferenza stampa indetta nel pomeriggio per la presentazione della squadra degli assessori. Alla domanda del giornalista «ma voi non avete ancora vinto?» risponde che si hanno vinto al primo turno e si preparano alla vittoria finale.

«La giunta della Falci - ha detto il leader del Pdl Alessandro Pagano - è politicamente eterogenea che difficilmente potrà essere condivisa dall'elettorato. Noi, invece abbiamo interpretato il bisogno degli elettori, abbiamo fatto quello che la gente ci chiedeva unendoci con l'Udc, partito di centrodestra. «La mia squadra di governo è mediamente giovane e rappresenta dunque anche le richieste del mondo giovanile».

Poche battute sulla decisione assunta da Giovanna Candura di lasciare l'Udc per approdare nella giunta di Fiorella Falci.



La conferenza stampa del Popolo della libertà

**MAIRA: CON I CUGINI
DELL'MPA
NON C'È STATA
ALCUNA ROTTURA**

Il leader dell'Udc Rudy Maira non cade nella trappola della polemica. «Candura ha scelto di candidarsi con la Falci e noi ne prendiamo atto, certamente se non dovesse registrarsi la vittoria della Falci non potrà tornare indietro, anche perché ormai siamo in una posizione politica completamente diversa».

Domani a sostenere la candidatura di Michele Campisi approderà in città al Liceo Scientifico «Alessandro Volta» il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno con delega alla Pubblica Sicurezza, **Alfredo Mantovano** che parlerà sui temi della sicurezza e immigrazione.

«Con l'Udc - dice Campisi - abbiamo trovato l'intesa su alcuni punti per un progetto unico di rilancio della città. Abbiamo fatto una buona squadra di governo formata da giovani professionisti che sapranno trovare il consenso degli elettori. Una squadra che rappresenta tutti i cittadini».

A sostenere Campisi non c'è l'Mpa. «Con i cugini dell'Mpa non c'è stata alcuna rottura semmai - dice Maira - non abbiamo trovato argomenti per andare insieme, li abbiamo trovati, invece con il Pdl secondo quelli che sono i bisogni e le riflessioni dell'elettorato. Con l'Mpa abbiamo affrontato diversi temi per trovare dei momenti di condivisione, ma evidentemente il partito di Raffaele Lombardo in questo momento paga lo scotto di una dirigenza interna eccessivamente frazionata. Ci sono diverse anime che non riescono a trovare una sintesi per cui si registrerà il fatto che pezzi dell'Mpa voteranno per Campisi ed altri voteranno per la Falci». Alessandro Pagano e compagni sono ancora in attesa di una risposta da parte del Movimento Intesa Civica Solidale, ma anche la Falci è in attesa di una risposta. Forse arriverà oggi. (SM)